

dell'uomo, che frena la propria strapotenza e s'abbassa fino all'animale». Nell'atto venatorio, l'uomo celebra il culto di quello che c'è di divino, di trascendente, nelle leggi della Natura e per questo la caccia assume il rango di un'occupazione veramente «seria». Fatica, impegno, strategia, calcolo razionale eppure anche istinto, intuizione: la caccia si appaia alla regola monastica e alla disciplina militare soprattutto per la ferrea morale che la governa. Essendo una metafora della vita e della conoscenza, è inevitabilmente anche simbolo della ricerca e del metodo filosofico. Lo stesso S. Tommaso d'Aquino parlava del filosofo come venator, cacciatore, sempre all'erta per cogliere, con sguardo infallibile, una verità sull'uomo che passa come una rara preda. Quindi, ben vengano tutti i provvedimenti utili a sanzionare i cacciatori indisciplinati, a consapevolizzarli e a renderli sempre più partecipi dell'ecosistema come regolatori della fauna selvatica e veri «giardinieri» di quel mondo naturale che l'uomo è chiamato ad amministrare. A fronte di tali riflessioni, una «caccia cristiana» praticata con etica ferrea e totale rispetto delle regole, non solo è lecita, ma è addirittura auspicabile.

Nota di BastaBugie: per approfondire si può leggere il seguente articolo (cliccare sul link).

AMARE GLI ANIMALI... NONOSTANTE GLI ANIMALISTI

Intervista al fondatore di FederFauna, paladino di allevatori, cacciatori, zoo e circhi (lettura scongiurata a chi condivide foto di gattini su Facebook) di Pietro Piccinini
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=4422>
Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 03/10/2018

5 - E' NATO IL FRATELLINO DI ALFIE EVANS

La giornalista Benedetta Frigerio seguì il caso di Alfie in prima persona stando fisicamente accanto ai suoi genitori e conducendo il padre dal Papa (VIDEO: la storia di Alfie raccontata dalla Frigerio) di Giulia Tanel

Il piccolo Alfie Evans, ucciso a neanche due anni in nome del suo «best interest» lo scorso 24 aprile, è diventato fratello maggiore: i media riportano infatti che l'8 agosto è nato il piccolo Thomas Evans. La notizia è emersa solamente ora perché i due giovani genitori, poco più che ventenni, hanno preferito non far pubblicità alla nuova gravidanza, peraltro iniziata proprio nei momenti di maggiore tensione tra la famiglia di Alfie, la «giustizia» e l'Alder Hey Children's Hospital di Liverpool: quando Alfie è stato ucciso, infatti, Kate era già al quarto o quinto mese. Scrive Leone Grotti su La Verità di domenica 2 settembre, riportando le parole di una fonte vicina alla famiglia: «Nelle ultime settimane di vita di Alfie era già incinta, anche se non ha mai detto niente. I due genitori sono felicissimi. La tristezza rimane, perché sanno che Alfie sarebbe stato un fratello maggiore splendido, ma sono entusiasti per il nuovo arrivo». Pare che - anche se le fonti su questo aspetto non sono concordi - Kate e Tom abbiano

d b già sottoposto Thomas a diversi esami clinici per capire se anche lui è affetto dalla stessa patologia neurodegenerativa di Alfie, e che i risultati sembrerebbero essere confortanti. Ce lo auguriamo tutti, per il piccolo e per i suoi genitori. Di fronte a questa nuova vita, tuttavia, è facile immaginare che non tutti avranno reagito con gioia, bensì che ci saranno stati anche diversi scettici. È possibile immaginare la formulazione di frasi del tipo: «Stavano combattendo per la vita di un figlio, perché ne hanno concepito un altro?», «Perché «correre il rischio» di mettere al mondo un altro bambino «malato»?», e via sugli stessi toni. Tutte domande che rivelano tre tendenze di fondo sempre più radicate nel mondo contemporaneo.

1) LA MENTALITÀ CONTRACCETTIVA

Innanzitutto la mentalità contraccettiva, per cui l'uomo sarebbe il padrone assoluto della vita: è lui a decidere quando (e come: se non rasenta la perfezione, è scartata!) farla nascere e quando farla morire. Ma la realtà ci dimostra che non è così: non solo non è possibile concepire un figlio «a comando», checché ne dica la scienza, ma non è neanche possibile stabilire quando una persona debba morire, e l'agonia di ore di Alfie - a dispetto delle sentenze dei medici - ce lo richiama molto bene.

2) IL FIGLIO È PER I GENITORI

In secondo luogo, l'idea egoistica secondo cui un figlio è per i genitori. Non è così: i genitori sono al servizio del figlio, che non è un dono scontato e non ha lo scopo di «rendere felici» i genitori. Nel momento in cui ci si apre alla vita, si decide consapevolmente di sacrificare una parte di sé e una buona parte della propria vita per il bene di un'altra persona.

3) SOLO SE IL FIGLIO RIENTRA NEI PROGRAMMI

Infine, il fatto che spesso oggi si ragioni «troppo» sulla decisione di fare o meno un figlio: rispetto ai soldi, rispetto all'impegno che avere un bambino comporta, rispetto al mondo in cui li si porta a vivere, rispetto alla cosiddetta «carriera» che ne potrebbe essere influenzata in senso negativo... tutti ragionamenti che portano a rimandare la genitorialità, salvo poi accorgersi che è troppo tardi; a limitare il numero di figli a uno, o al massimo due; a rivestire di aspettative i (pochi) bambini (privilegiati) che infine nascono; a vivere i figli come «pacchetti» da sistemare tra la scuola e le attività, in modo che «disturbino» il meno possibile; in definitiva, a organizzare la propria vita secondo priorità esteriori, più che interiori, sacrificando sull'altare del vivere moderno la propria vocazione alla maternità e alla paternità. La realtà invece è che per fare un figlio serve una buona dose d'incoscienza: se ci si pensa troppo, i figli non si fanno. Il che naturalmente non significa darsi a una procreazione irresponsabile, bensì trovare il giusto equilibrio tra uno stretto razionalismo (condito da un pizzico di egoismo e di edonismo) e un'imprudenza estrema: occorre affidarsi al fatto che non tutto dipende da noi e decidere di investire su un futuro che non si conosce ma che, nel vagito di un bambino, può ricoprirsi di speranza. Di fronte alla morte, la vita continua. E Alfie, dal Cielo, veglierà sul suo fratellino.

Nota di BastaBugie: nel seguente video (durata: 1 ora e 13 minuti) la giornalista Benedetta Frigerio racconta la vicenda di Alfie Evans che ha seguito in prima persona stando fisicamente accanto ai suoi genitori. Questa testimonianza è stata

BASTABUGIE.it
Contro le fake news di giornali e televisioni!
n.581 del 17 ottobre 2018
www.bastabugie.it

1. UNA SCUOLA VIEITA I CELLULARI E COSI' MIGLIORA L'ATTENZIONE ALLE LEZIONI - L'Istituto San Benedetto a Piacenza con un sistema impedisce l'uso del telefono, incluso durante la ricreazione (VIDEO: A scuola senza smartphone) - di Marco Lepore

2. ADDIO AL CELIBATO/NUBILATO? MA ANCHE NO!!! - Mi stupisco di quanta energia ed entusiasmo vengono spesi per una festa (imporata dall'America) degli ultimi momenti di libertà (?) prima del matrimonio (e mi chiedo: se pensi che sia una prigione, perché ti sposi?) - di Benedetta Bondesan

3. DUE MOTIVI CHE FANNO ARABBIARE LA SINISTRA PER VERONA COME CITTA' A FAVORE DELLA VITA - La mozione del Consiglio comunale impugna il Comune a promuovere il programma "Culla segreta" e a stanziare fondi di bilancio per progetto Gemma e progetto Chiara - di Rodolfo Casadei

4. IL CACCIATORE AMA GLI ANIMALI E LA NATURA - Invece chi vuole abitare la caccia non lo fa per amore della natura, ma per disprezzo dell'uomo (e di Dio) - di Andrea Cionci

5. E' NATO IL FRATELLINO DI ALFIE EVANS - La giornalista Benedetta Frigerio seguì il caso di Alfie in prima persona stando fisicamente accanto ai suoi genitori e conducendo il padre dal Papa (VIDEO: la storia di Alfie raccontata dalla Frigerio) - di Giulia Tanel

6. I PROMESSI SPOSI E LA FECONDAZIONE ARTIFICIALE - Sulle orme di Renzo e Lucia scopriamo che il sorgere della vita non può essere separato da un atto d'amore - di Giorgio Carbone

7. IL FESTIVAL GENDER E' FINANZIATO DALLA GALASSIA PD MINISTERO PER I BENI CULTURALI... MA NON ERA IL GOVERNO DEL CAMBIAMENTO? - Altre notizie dal mondo gay: padre e madre nei moduli della Regione Lombardia, bagni per trans allo stadio, punte l'ambasciatore Lgtb che ha violato le legge - di David Botta

8. L'ABASCARDO CON IL REGIME COMUNISTA CINESE NON TIENE CONTO DEI MARTIRI - La chiesa sotterranea, cioè fedele al Papa e che quindi non si è piegata al regime di Pechino, vanta un primato nel mondo: è quella che da più tempo è perseguitata - di Cristina Siccardi

9. OMELIA XXIX DOM. DEL TORD. - ANNO B (Mc 10,35-45) - Chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore - da Il settimanale di Padre Pio



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono on line e senza costi. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio

Un altro segno è quello di parlare sempre bene di tutti. Si capisce: se l'umile si considera l'ultimo di tutti, di conseguenza pensa bene di tutti. Non potrebbe essere diversamente. San Francesco era convinto che se Dio avesse dato le grazie a lui non concesse a qualsiasi delinquente di questo mondo, questi sarebbe certamente meglio di lui. Forse questo è il segno più alto che denota una grande ingenuità. L'anima di Dio l'arte che di tutto il bene che riesce a compiere, per cui indirizza subito la lode ricevuta al suo Signore. Così fece la Madonna, la quale, lodata da Elisabetta, esclama: «L'anima mia magnifica il Signore». L'ultimo segno che consideriamo consiste nel non accorgersi nemmeno del bene che si fa. Questo segno lo vediamo in tutto il san Francesco, il quale, prima di morire, disse così ai frati radunati attorno a lui: «Fratelli, iniziamo a far del bene, perché finora non abbiamo fatto nulla». La ricerca dell'ultimo posto ha contraddistinto la vita di sant'Antonio da Padova. Egli, prima di entrare nell'Ordine francescano, era già un profondo teologo e un grande predicatore; ma, una volta entrato tra i frati, volle nascondere queste sue doti per poter vivere nell'ombra. Nel convento dove fu destinato svolse i lavori più umili, stimando una grande grazia quel genere di vita così nascosta agli occhi degli uomini. Ma Dio dispose diversamente. Il primo, servendo delle Ordinanze sacerdotali, e venuto meno il predicatore per un impervio, serviva qualche cosa che annunciava la Parola di Dio all'assemblea radunata. Tutti gli altri sacerdoti si tirarono indietro perché non erano preparati e temevano di fare una brutta figura. Allora i Superiori ordinarono all'obbediente sant'Antonio di predicazione una predica meravigliosa e, da quel giorno, i Superiori lo destinarono alla predicazione popolare, per la gloria di Dio e il bene delle anime.

Chi si umilia sarà innalzato!

Fonte: Il settimanale di Padre Pio

fatta dalla giornalista della nuova Bussola Quotidiana per la prima volta durante il decimo giorno del Timone della Toscana il 15 settembre 2018. Ecco dunque l'imperdibile video.

https://www.youtube.com/watch?v=2d-4zVXjxE
Fonte: Notizie Provita, 04/09/2018

6 - I PROMESSI SPOSI E LA FECONDAZIONE ARTIFICIALE

Sulle orme di Renzo e Lucia scopriamo che il sorgere della vita non può essere separato da un atto d'amore di Giorgio Carbone

Per semplificare la valutazione prendo il caso più semplice, cioè una coppia di sposi di manzoniana memoria, Renzo e Lucia, che dopo anni di matrimonio non riescono ad avere un tanto desiderato figlio. Alcuni esperti li indirizzano verso la fecondazione in provetta facendo uso degli ovociti di Lucia e degli spermatozoi di Renzo, tentano cioè la fecondazione in provetta omologa. Questo tentativo è eticamente buono?

BIMBO SENZA SESSO

Il protocollo fivet - acronimo che significa fecondazione in vitro con trasferimento dell'embrione - prevede che Renzo e Lucia non abbiano nessun atto coniugale. Gli ovociti sono prelevati dopo un lungo trattamento ormonale. Gli spermatozoi in genere sono ottenuti con la masturbazione. Ovociti e spermatozoi sono messi in un vetrino perché si verifichi la fecondazione. Avvenuta la fecondazione, l'essere umano embrionale si sviluppa, moltiplica le cellule di cui si compone e dopo un numero di giorni che oscilla tra i 2 e i 5 - a seconda della tecnica scelta - è trasferito all'interno della cavità uterina perché vi si annidi. Questa succinta descrizione della tecnica è sufficiente a mettere in luce che il figlio di età embrionale c'è, ma non c'è l'atto coniugale.

Cos'è l'atto di generare un figlio?

Generare un figlio è un aspetto o un effetto di un atto di amore coniugale, un amore profondamente personale, in quanto coinvolge tutti gli aspetti di Renzo e Lucia: l'aspetto biologico (come ad esempio gli ormoni, gli ovociti, gli spermatozoi); l'aspetto emozionale (l'attrazione fisica); l'aspetto affettivo (l'amore coniugale); l'aspetto fisico (l'unione corporea); l'aspetto spirituale (l'unione delle volontà in ordine a un progetto di vita che va al di là della stessa coppia). L'atto dell'amore coniugale esprime anche la donazione totale che un coniuge fa all'altro della propria vita e quindi esprime la comunione totale tra i due. Generare un figlio non è un fatto o un processo biologico, ma è un risultato probabile di un atto personale umano, che coinvolge in modo libero, responsabile ed esclusivo la totalità delle persone dei coniugi.

C'è una grande differenza tra generare un figlio e produrre cellule o tessuti vegetali o animali. Generare un uomo non è come riprodurre le cellule del midollo osseo o una pianta di pomodoro in laboratorio. Perciò se Renzo e Lucia vogliono vivere la possibilità di generare un figlio in modo umano, avranno un atto coniugale. Lo

bosco. Soprattutto, mangia tutti gli animali più piccoli: roditori, rettili, tartarughe, bisce, uccellini e uova, lepriotti, perfino cuccioli di capriolo.

Le contraddizioni dell'animalismo hanno condotto un nutrizionista americano, Tovar Cerulli, a un drastico mutamento di prospettiva. Nel suo libro "The mindful carnivore - il carnivoro consapevole" - spiega come a vent'anni fosse divenuto vegetariano e, poco dopo, vegano. Visto il peggioramento della sua salute, e consapevolizzatosi su cosa sia veramente l'impatto dell'uomo sulla natura, ha poi abbracciato la doppietta.

"Osservando i cacciatori aggirarsi per le foreste - racconta Cerulli - ero solito scuotere la testa. Come vegano che aborrisce la violenza e la sofferenza, mi meravigliavo pensando a cosa potesse motivare tali persone. Quasi dieci anni dopo, capii che tutto il cibo ha il suo costo. L'agricoltura comporta la distruzione dell'habitat e la produzione di cereali è ben lontana dall'innocenza.

L'ESPERIENZA INSEGNA

Cominciai a vedere che la questione non era su ciò che noi mangiamo, ma come questo cibo viene nel nostro piatto. La mia salute migliorò quando cominciammo a mangiare latticini e uova. Migliorò ancor più quando cominciammo a mangiare pollo e pesce. Cercando un modo etico, ecologico e responsabile per venire a patti con il mio cibo, cominciai a contemplare l'inconcepibile: cacciare. Due anni più tardi comprai un fucile per la caccia al cervo. Il mio cambiamento di opinione verso la caccia fu un'inaspettata estensione della mia stessa ricerca verso il rispetto per la natura. In realtà gli incidenti di caccia e le altre cose criticabili del mondo venatorio fanno parte di quel lato oscuro che esiste in tutte le attività umane, dal guidatore ubriachi, al costruire dissenatamente fabbriche e impianti industriali, fino alle pratiche agricole che causano erosione del terreno e la morte di milioni di uccelli con i loro veleni. Tuttavia il comportamento non responsabile del cacciatore è quello che catalizza maggiormente la disapprovazione pubblica, questo perché siamo tutti disturbati dalla morte dell'animale".

Infine, va ricordato che dal punto di vista alimentare la selvaggina è in effetti la carne più sana che ci sia, dato che l'animale è cresciuto libero in natura, padrone di cibarsi in armonia col suo istinto, senza essere sottoposto a ingrassamento o a crescita forzata. Non a caso, in Francia, la carne degli ungulati uccisi dai cacciatori viene servita negli ospedali e negli ospizi per malati.

«Il senso e il significato della caccia li capiamo solamente se comprendiamo la natura dell'animale e quella dell'uomo. Capire il senso della caccia presuppone che si capisca l'essere umano». Sono parole del filosofo spagnolo José Ortega y Gasset (Madrid, 1883 - 1955), contenute nel piccolo libro intitolato «Discorso sulla caccia».

LA CACCIA NON SOLO È LECITA, MA ADDIRITTURA AUSPICABILE

Ortega spiega come l'uomo grazie alla caccia abbia imparato a limitare il potere distruttivo di cui dispone, rinunciando a esercitare tutta la sua supremazia sull'animale. Invece di fare tutto ciò che è in suo potere per uccidere l'animale, imbriglia le sue enormi possibilità e volontariamente si mette ad imitare la Natura. Regredisce volontariamente per rientrare lealmente in essa.

«Il senso della caccia sportiva - scrive Ortega - non è di elevare la bestia fino all'uomo, ma qualcosa di molto più spirituale; una coscienza e quasi religiosa umiliazione

nonosce nei confronti di tutti quelli che, in qualche modo, lo riprendevano e ingiusta umiliazione e rimanere tranquilli. San Francesco d'Assisi si dimostrava del suo cuore, rigiera in una pace inalterata. Un conto è subire una educazione e di quanto sanct...; l'uso in classe per fini non didattici non è consentito dalla legge, e ogni munito o ppo non si può occupare delle conoscenze fondate motivazioni di facile comprensione. Il sequestro dei dispositivi è vietato per: quella proposta dal Ministero dell'Istruzione, di utilizzare gli smartphone nel corso delle lezioni, o con autorizzatori parte dei docenti, e non senza un processo biologico, ma è un risultato probabile di un atto personale umano, che coinvolge in modo libero, responsabile ed esclusivo la totalità delle persone dei coniugi.

C'è una grande differenza tra generare un figlio e produrre cellule o tessuti vegetali o animali. Generare un uomo non è come riprodurre le cellule del midollo osseo o una pianta di pomodoro in laboratorio. Perciò se Renzo e Lucia vogliono vivere la possibilità di generare un figlio in modo umano, avranno un atto coniugale. Lo

nonosce nei confronti di tutti quelli che, in qualche modo, lo riprendevano e ingiusta umiliazione e rimanere tranquilli. San Francesco d'Assisi si dimostrava del suo cuore, rigiera in una pace inalterata. Un conto è subire una educazione e di quanto sanct...; l'uso in classe per fini non didattici non è consentito dalla legge, e ogni munito o ppo non si può occupare delle conoscenze fondate motivazioni di facile comprensione. Il sequestro dei dispositivi è vietato per: quella proposta dal Ministero dell'Istruzione, di utilizzare gli smartphone nel corso delle lezioni, o con autorizzatori parte dei docenti, e non senza un processo biologico, ma è un risultato probabile di un atto personale umano, che coinvolge in modo libero, responsabile ed esclusivo la totalità delle persone dei coniugi.

nonosce nei confronti di tutti quelli che, in qualche modo, lo riprendevano e ingiusta umiliazione e rimanere tranquilli. San Francesco d'Assisi si dimostrava del suo cuore, rigiera in una pace inalterata. Un conto è subire una educazione e di quanto sanct...; l'uso in classe per fini non didattici non è consentito dalla legge, e ogni munito o ppo non si può occupare delle conoscenze fondate motivazioni di facile comprensione. Il sequestro dei dispositivi è vietato per: quella proposta dal Ministero dell'Istruzione, di utilizzare gli smartphone nel corso delle lezioni, o con autorizzatori parte dei docenti, e non senza un processo biologico, ma è un risultato probabile di un atto personale umano, che coinvolge in modo libero, responsabile ed esclusivo la totalità delle persone dei coniugi.

nonosce nei confronti di tutti quelli che, in qualche modo, lo riprendevano e ingiusta umiliazione e rimanere tranquilli. San Francesco d'Assisi si dimostrava del suo cuore, rigiera in una pace inalterata. Un conto è subire una educazione e di quanto sanct...; l'uso in classe per fini non didattici non è consentito dalla legge, e ogni munito o ppo non si può occupare delle conoscenze fondate motivazioni di facile comprensione. Il sequestro dei dispositivi è vietato per: quella proposta dal Ministero dell'Istruzione, di utilizzare gli smartphone nel corso delle lezioni, o con autorizzatori parte dei docenti, e non senza un processo biologico, ma è un risultato probabile di un atto personale umano, che coinvolge in modo libero, responsabile ed esclusivo la totalità delle persone dei coniugi.

nonosce nei confronti di tutti quelli che, in qualche modo, lo riprendevano e ingiusta umiliazione e rimanere tranquilli. San Francesco d'Assisi si dimostrava del suo cuore, rigiera in una pace inalterata. Un conto è subire una educazione e di quanto sanct...; l'uso in classe per fini non didattici non è consentito dalla legge, e ogni munito o ppo non si può occupare delle conoscenze fondate motivazioni di facile comprensione. Il sequestro dei dispositivi è vietato per: quella proposta dal Ministero dell'Istruzione, di utilizzare gli smartphone nel corso delle lezioni, o con autorizzatori parte dei docenti, e non senza un processo biologico, ma è un risultato probabile di un atto personale umano, che coinvolge in modo libero, responsabile ed esclusivo la totalità delle persone dei coniugi.

nonosce nei confronti di tutti quelli che, in qualche modo, lo riprendevano e ingiusta umiliazione e rimanere tranquilli. San Francesco d'Assisi si dimostrava del suo cuore, rigiera in una pace inalterata. Un conto è subire una educazione e di quanto sanct...; l'uso in classe per fini non didattici non è consentito dalla legge, e ogni munito o ppo non si può occupare delle conoscenze fondate motivazioni di facile comprensione. Il sequestro dei dispositivi è vietato per: quella proposta dal Ministero dell'Istruzione, di utilizzare gli smartphone nel corso delle lezioni, o con autorizzatori parte dei docenti, e non senza un processo biologico, ma è un risultato probabile di un atto personale umano, che coinvolge in modo libero, responsabile ed esclusivo la totalità delle persone dei coniugi.

nonosce nei confronti di tutti quelli che, in qualche modo, lo riprendevano e ingiusta umiliazione e rimanere tranquilli. San Francesco d'Assisi si dimostrava del suo cuore, rigiera in una pace inalterata. Un conto è subire una educazione e di quanto sanct...; l'uso in classe per fini non didattici non è consentito dalla legge, e ogni munito o ppo non si può occupare delle conoscenze fondate motivazioni di facile comprensione. Il sequestro dei dispositivi è vietato per: quella proposta dal Ministero dell'Istruzione, di utilizzare gli smartphone nel corso delle lezioni, o con autorizzatori parte dei docenti, e non senza un processo biologico, ma è un risultato probabile di un atto personale umano, che coinvolge in modo libero, responsabile ed esclusivo la totalità delle persone dei coniugi.

nonosce nei confronti di tutti quelli che, in qualche modo, lo riprendevano e ingiusta umiliazione e rimanere tranquilli. San Francesco d'Assisi si dimostrava del suo cuore, rigiera in una pace inalterata. Un conto è subire una educazione e di quanto sanct...; l'uso in classe per fini non didattici non è consentito dalla legge, e ogni munito o ppo non si può occupare delle conoscenze fondate motivazioni di facile comprensione. Il sequestro dei dispositivi è vietato per: quella proposta dal Ministero dell'Istruzione, di utilizzare gli smartphone nel corso delle lezioni, o con autorizzatori parte dei docenti, e non senza un processo biologico, ma è un risultato probabile di un atto personale umano, che coinvolge in modo libero, responsabile ed esclusivo la totalità delle persone dei coniugi.

nonosce nei confronti di tutti quelli che, in qualche modo, lo riprendevano e ingiusta umiliazione e rimanere tranquilli. San Francesco d'Assisi si dimostrava del suo cuore, rigiera in una pace inalterata. Un conto è subire una educazione e di quanto sanct...; l'uso in classe per fini non didattici non è consentito dalla legge, e ogni munito o ppo non si può occupare delle conoscenze fondate motivazioni di facile comprensione. Il sequestro dei dispositivi è vietato per: quella proposta dal Ministero dell'Istruzione, di utilizzare gli smartphone nel corso delle lezioni, o con autorizzatori parte dei docenti, e non senza un processo biologico, ma è un risultato probabile di un atto personale umano, che coinvolge in modo libero, responsabile ed esclusivo la totalità delle persone dei coniugi.

nonosce nei confronti di tutti quelli che, in qualche modo, lo riprendevano e ingiusta umiliazione e rimanere tranquilli. San Francesco d'Assisi si dimostrava del suo cuore, rigiera in una pace inalterata. Un conto è subire una educazione e di quanto sanct...; l'uso in classe per fini non didattici non è consentito dalla legge, e ogni munito o ppo non si può occupare delle conoscenze fondate motivazioni di facile comprensione. Il sequestro dei dispositivi è vietato per: quella proposta dal Ministero dell'Istruzione, di utilizzare gli smartphone nel corso delle lezioni, o con autorizzatori parte dei docenti, e non senza un processo biologico, ma è un risultato probabile di un atto personale umano, che coinvolge in modo libero, responsabile ed esclusivo la totalità delle persone dei coniugi.

nonosce nei confronti di tutti quelli che, in qualche modo, lo riprendevano e ingiusta umiliazione e rimanere tranquilli. San Francesco d'Assisi si dimostrava del suo cuore, rigiera in una pace inalterata. Un conto è subire una educazione e di quanto sanct...; l'uso in classe per fini non didattici non è consentito dalla legge, e ogni munito o ppo non si può occupare delle conoscenze fondate motivazioni di facile comprensione. Il sequestro dei dispositivi è vietato per: quella proposta dal Ministero dell'Istruzione, di utilizzare gli smartphone nel corso delle lezioni, o con autorizzatori parte dei docenti, e non senza un processo biologico, ma è un risultato probabile di un atto personale umano, che coinvolge in modo libero, responsabile ed esclusivo la totalità delle persone dei coniugi.

naturale voluto da Dio, l'animalismo sortisce effetti opposti agli obiettivi che si prefigge e produce danni per lo stesso ambiente, come vedremo più avanti. Innanzitutto facciamo luce su cosa prescrive il Catechismo in merito al rapporto con gli animali. L'art. 2417 riporta: "Dio ha consegnato gli animali a colui che egli ha creato a sua immagine è dunque legittimo servirsi degli animali per provvedere al nutrimento o per confezionare indumenti. Possono essere addomesticati, perché aiutino l'uomo nei suoi lavori e anche a ricrearsi negli svaghi".

LA MORALE CRISTIANA NON È CONTRARIA ALLA CACCIA

Il teologo spagnolo don Oscar Maixe ci guida nel merito dell'argomento: "La morale cristiana non è contraria alla caccia, in linea di massima. Appartiene al diritto dell'uomo trovare i mezzi per cibarsi e la Creazione, per volere di Dio, ha l'uomo nella sua cuspid. Da sempre le esigenze alimentari umane sono state viste come necessarie e per questo l'uomo ha cominciato a cacciare. Poi, progredendo, ha iniziato l'allevamento degli animali per il consumo umano. Questo comporta tuttavia che l'uomo debba essere rispettoso con il creato. Nella Genesi, Adamo riceve da Dio la missione di "amministrare" il creato, non di esercitarvi un dominio assoluto. Questo è molto importante. Può l'uomo continuare a cacciare per sport anche se le sue necessità alimentari sono attualmente già coperte dall'allevamento? La risposta è sì poiché non si vedono ragioni di immoralità. Del resto, la pesca viene praticata da moltissime persone anche se l'industria ittica provvede al bisogno collettivo. Ciò che è immorale è cacciare solo per il gusto di ammazzare gli animali: per questo esiste un codice etico fra i cacciatori.

Oggi la cultura animalista propone la parità uomo-animale. Questo può produrre diverse incoerenze. Per esempio, ci sono persone che difendono i cuccioli di foca, ma poi sono a favore dell'aborto: un controsenso logico. Perché difendono i piccoli degli animali e non i piccoli degli umani? Gli animalisti dimenticano anche che nella natura sono gli stessi animali ad essere feroci con gli altri animali. Non esiste una parità tra l'uomo e l'animale, ma quando l'uomo maltratta gli animali diventa indegno perché cede a brutali istinti che lo fanno assomigliare a una belva feroce, come una faina che in un pollaio fa inutile strage di pollame. Infine questa è la regola d'oro: l'essere umano tratti il creato con rispetto, quando cresce un figlio, quando alleva animali, e anche quando caccia".

SALVARE ALCUNI COMPORTA LA MORTE DI ALTRI ANIMALI

I cortocircuiti logico-razionali della mentalità animalista emergono poi in modo palese quando salvare a tutti i costi alcuni animali comporta la morte di altre bestie. Un esempio? Quello delle berte minori, uccelli marini molto minacciati, che si riproducono sull'Isola di Montecristo. Fino al 2010, la loro popolazione era messa a rischio dai ratti che ne divoravano pulli e uova. Un progetto di derattizzazione è stato fortemente criticato da gruppi animalisti, ma grazie ad un progetto finanziato dall'Unione Europea (LIFE) è stato possibile eliminare i ratti dall'isola salvando centinaia di giovani uccelli. Danni simili sono causati dalla nutria, anch'esso animale "straniero", che, oltre a gravi danni agli argini e alla vegetazione, mangia i piccoli degli uccelli acquatici.

Anche ungulati come il cinghiale creano impatti devastanti: non è solo un competitore alimentare, ma è anche un insaziabile predatore. Come una vera ruspa, ara il soprassuolo alla ricerca di tuberi e radici, impedendo la rigenerazione del

vivranno in tutti i suoi aspetti biologico, psicologico, fisico, spirituale. Separare questi aspetti significa di fatto separare il sorgere della vita umana dall'amore umano. Non sto dicendo che Renzo e Lucia non amino il figlio. Sto dicendo che la fecondazione extracorporea forse riuscirà a dare loro un figlio, ma attraverso una procedura con la quale l'aspetto biologico è completamente separato dalla dimensione personale dell'amore coniugale e del generare propriamente umano. Il figlio è il risultato, non più di un atto coniugale che non c'è più, ma di un processo tecnico. La sessualità umana è ridotta alla capacità di fornire gameti, quando invece l'atto coniugale e la sessualità umana sono dimensioni esistenziali della persona umana cariche di alti valori. Quindi, con la fecondazione extracorporea, anche solo omologa, il generare un uomo perde la pienezza del suo significato: è spersonalizzato.

La conseguenza di questo riduzionismo è segnalata dal linguaggio: abitualmente si parla di «tecniche di riproduzione artificiale», di «prodotto del concepimento».

FIGLIO PER DELEGA

Renzo e Lucia chiedono agli esperti - come è ovvio che sia - che la procedura tecnica sia eseguita con attenzione e perizia. Se ci fosse uno scambio di ovociti o di spermatozoi, un errore nel trasferimento dell'embrione, Renzo e Lucia potranno agire in giudizio per chiedere un risarcimento dei danni. Ottenere un figlio con la fivet carica l'équipe dei biologi e dei medici di responsabilità: è questa équipe che è la causa efficiente del figlio. La fivet introduce una causalità genitoriale plurima ed estranea alla coppia e realizza una sorta di "delega procreatica": coloro che generano non sono più Renzo e Lucia, ma sono il medico e il biologo che uniscono ovociti e spermatozoi, che controllano lo sviluppo degli embrioni, li selezionano e li scartano in base a criteri biomedici. Questa delega è segnalata anche da alcune modificazioni linguistiche: il figlio sparisce e compare l'embrione, la blastocisti; sparisce il grembo materno, al massimo c'è la provetta o l'utero; sparisce la donna e compaiono le funzioni fisiologiche; il padre sparisce dietro la fornitura di seme. Ora si possono delegare delle funzioni - ad es. Tizio può delegare Caio nella firma di un contratto -, ma non gli atti personali. Nessun marito, assentandosi dal tetto coniugale per un mese, chiede a un suo amico di farsi sostituire come marito negli atti personali che il marito compie con sua moglie. Generare un figlio - come anche essere madre e essere padre - non sono semplicemente delle funzioni fisiologiche riproduttive.

La fivet altera non solo i tempi, i luoghi e i modi della generazione umana, ma anche i suoi protagonisti: con la fornitura di ovociti e spermatozoi, con la produzione del figlio nella provetta e con gli altri aspetti tecnici Renzo e Lucia svaniscono, perdono la loro consistenza e identità.

Sarà poi inevitabile che il generare un uomo, ridotto a procedura tecnica, sarà valutato secondo una logica di efficacia produttiva.

Quando produco qualcosa mi preoccupo:

- 1) che ne valga la spesa e che la procedura di produzione sia efficace;
- 2) una volta ottenuto il prodotto, do un giudizio di qualità su di esso;
- 3) in base a questo giudizio decido se tenermi il prodotto oppure no.

È giocoforza che questa logica sia trasferita alla generazione umana. Infatti, davanti alle varie tecniche ci si chiede:

- 1) qual è quella più efficace e sicura per avere un figlio?

Non avevo mai notato quel piccolo negozio tra via del Corso e piazza di Spagna in cui qualche giorno fa mi ha accompagnato mia mamma: abiti coloratissimi e un po' stravaganti, lunghissimi e femminili, il tutto a prezzi accettabili. E' stato persino divertente provarli e quando la commessa mi ha proposto un meraviglioso vestito double - face non ho avuto dubbi: è il mio. Due abiti in uno e la perfetta soluzione per affrontare i quattro matrimoni ai quali dovrei partecipare nei prossimi tre mesi, rendendo orgoglioso mio marito dell'unico acquisto (e permettendomi di abbinarci quella pochetta arancione che ci sta così bene...).

Quattro matrimoni, quattro amici (tra i quali una bellissima cognata) che si sposano. E se per l'abito ho miracolosamente ed in grande anticipo risolto, non posso dire lo stesso per le attività che precedono il matrimonio.

Non a caso il titolo di questa pagina è "2 - ADDIO AL CELIBATO/NUBILATO? MA ANCHE NON!!!". Mi stupisco di quanta energia ed entusiasmo vengono spesi per una festa (importata dall'America) degli ultimi momenti di libertà (?) prima del matrimonio (e mi chiedo: se pensi che sia una prigione, perché ti sposi?) di Benedetta Bondesan

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 05/10/2018
<https://www.youtube.com/watch?v=Gm68yyWSw>

Nota di BasiliBurg: nel seguente video (durata: 2 minuti) in un servizio andato in onda su TG2000 si vede la particolare tecnologia per impedire agli studenti l'uso del telefono a scuola con interviste a studenti, professori e preside della scuola di Piacenza.

che ma tutta la società, non solo i nostri giovani. scelta, e a guardare appunto alle stelle». E' una sfida, questa, di cui ha bisogno più non il lasciarlo solo in questa situazione, ma il aiutarlo a capire questa convalida che sia un'opportunità per i nostri studenti di poter andare oltre. Certo, questa novità è proprio aiutata dagli studenti a togliere gli occhi dal display per alzarti delle manose interviste "piovute" in questi giorni [...] «Il senso più profondo di come il preside della scuola, prof. Bertamoni, ha ripreso a me e in occasione non mancherà sicuramente di dare buoni frutti.

In una società in cui dire di NO pare diventato difficilissimo, la decisione adottata dalla Scuola San Benedetto di Piacenza è una ventata di aria nuova. E se a qualcuno ha fatto sorcery il naso, perché pare in controtendenza o addirittura "reazionaria", di comunicazione del telefono.

massicciamente fra gli adulti) distribuito o compilato, per cui non si riesce a stare senza controllare continuamente quanto arriva attraverso i molteplici canali. Dobbiamo fare i conti con un diffuso (non solo fra i giovani, ma anche TOGLIERE GLI OCCHI DAL DISPLAY PER ALZARLI AL CIELO.

buillismo. [...] usato per fini illeciti e violenti, come nei casi sempre più frequenti di Cyber-

partitica di unirsi a Roma. le nuove sfide, come per esempio la volontà espressa da tanti cattolici della chiesa del Popolo di Dio per cambiare sulla terra". Tuttavia occorre cambiare ed affrontare esperienze diverse appartenenti ad un'area spirituale della Chiesa in Cina e di tutto sono dimostrati particolarmente avversi e difficili". Prosegue poi dicendo che "Tali della radice fida nella Provvidenza di Dio, anche quando certi avvenimenti si sincura ammirazione per il dono della vostra fedeltà, della costanza nella prova, rimanere fedeli al papa: "Sono sentimenti di ringraziamento al Signore e di e laici - che hanno subito la persecuzione del regime proprio per la volontà di Nel corpo del Messaggio, Francesco si rivolge anche ai cattolici - vescovi, sacerdoti di continuo e invita a riconciliare due chiese di cui una è Chiesa e l'altra no. Sicché questo invito alla riconciliazione e alla comunione è, per il momento, privo di esempio appunto di riconciliazione. Ma, come ripeto, ciò non ci è dato di sapere, così automaticamente da mantenersi ad autentici. E magari senza alcun pentimento, della chiesa partitica passivo ope legis in quella fedele a Roma, trasformandosi apostolica. A meno che l'accordo segreto non preveda che tutti i vescovi cattolici nella chiesa partitica che non è in comunione con Roma non c'è la successione verso una non-Chiesa. Ove manca la successione apostolica non c'è Chiesa e il papa chiede una Chiesa cinese "in uscita". Ma la Chiesa cinese dovrebbe uscire e di comunione".

Ma la Chiesa cinese dovrebbe uscire e di comunione". pongo ora gesti di riconciliazione e di comunione". agli uni e agli altri come quando si chiede che "Tutti i cristiani, senza distinzione, per non autorizza a mettere sullo stesso piano e a rivolgersi indistintamente riconoscibili". C'è un andirivieni di vescovi e di sacerdoti dall'una all'altra. Contemporaneamente. Ora, tutti sanno che gli esatti confini tra le due chiese sono difficilmente piano le due chiese, quella fedele a Roma e quella emanazione del partito comunista Roma, chiedendo loro di "farsi artefici di riconciliazione", ponendo sullo stesso sempre di capire - in via prioritaria ai fedeli della Chiesa clandestina e fedele a Nel Messaggio ai cattolici cinesi si suppone poi anche che ci si rivolga - almeno sta parlando.

Ora, in modo simile, ci si rivolge ai fedeli cinesi senza chiarire con loro di cosa si mobilitazione dei fedeli, senza aver parlato di questa loro mobilitazione. Su questo è stata però chiesta la Confessione precitata e definita dal magistero. Sono nati dubbi e incertezze - molti teologia del matrimonio, del divorzio, dei Sacramenti della Comunione e della inono ad un contenuto impreciso. Con Amoris Laetitia non è nata una nuova "poliburo". Non dice cosa fare in ordine ad un contenuto definito. Invita a muoversi Spingere perché ci si muova al buio è un frequente atteggiamento di questo o fidiamo? si troveranno a vivere. Che chieda loro di muoversi al buio. Muoversi al buio è fede

Spingere perché ci si muova al buio è un frequente atteggiamento di questo o fidiamo? si troveranno a vivere. Che chieda loro di muoversi al buio. Muoversi al buio è fede

C'è da sperare che i contenuti dell'accordo vengano resi noti e che i cattolici cinesi

operativa finale è stata giusta e apprezzabile. A questo punto la lezione poteva essere la seguente: vedete? Si può essere cattolici e sentirsi a casa propria anche nel Partito Democratico. Si può seguire la propria coscienza e militare nel partito della Cirinnà, di Scalfarotto, della Fedeli e della Boschi. Sarebbe stato un messaggio dirompente, che avrebbe messo alle corde i cattolici che la pensano all'opposto. Un messaggio che avrebbe riavvicinato al Partito Democratico gente che se ne è allontanata - e tutti sappiamo quanti siano ormai - compresi molti cattolici che votano Lega perché nel Partito Democratico la libertà di coscienza sul diritto alla vita o sulla famiglia naturale non viene rispettata, perché nel Partito democratico si vuole abolire lo stesso diritto all'obiezione di coscienza dei medici e del personale sanitario statale, perché l'ideologia di sinistra è diventata una cappa di piombo e così via. La Padovani, col suo gesto, avrebbe in fondo arreato un beneficio al partito, togliendolo dalle secche ideologiche - borghesi, individualistiche, elitarie, che vestono Prada - in cui si è ormai da tempo chiuso. Se io fossi stato Martina avrei detto: viva la Padovani.

Ma Martina non ha detto viva la Padovani, l'ha irrimediabilmente crocifissa, come il TG1 della sera stessa della mozione, come i guru dell'intelligenza nazionale di sinistra che in un attimo hanno dirottato l'assoluzione del sindaco di Riace con la condanna della Padovani. Martina e gli esponenti del Partito Democratico, partiti ed intellettuali che siano, hanno riproposto il volto truce di un partito-inquisizione, di un partito-tribunale, di un partito ghigliottinatore che considera i propri militanti come dei soldati di regime. Privi di coscienza.

Ma la cultura liberale, radicale e di sinistra di cui il Partito Democratico si intende come l'erede primogenito non aveva sempre proposto l'intoccabilità della coscienza? Non solo quella delle donne che vogliono abortire, ma anche quella del sindaco di Riace che secondo Saviano e don Ciotti avrebbe evaso la legge per rispondere al richiamo alla solidarietà espresso dalla propria coscienza? Per la Padovani, però, l'unica libertà di coscienza ammessa è quella riconosciuta dal partito. È buono ciò che il partito giudica buono. E chi si oppone finisce davanti al tribunale speciale.

La mozione veronese è stata quindi molto importante. Ha confermato che pochi cattolici determinati e intelligenti possono ottenere validi risultati. Ha confermato che un cattolico non può stare nel Partito Democratico, a meno di delegare al partito il giudizio sul bene e sul male: quanto è valido a Riace non è più valido a Verona. La Padovani poteva sdoganare la partecipazione dei cattolici al partito Democratico. Martina ha ribadito questa impossibilità. Grazie Martina.

Il comitato Verità e Vita nel comunicato stampa seguente dal titolo "Un passo avanti, ma senza equivoci" mostra le ombre della mozione approvata al Comune di Verona.

Ecco il comunicato stampa completo pubblicato sul sito di Verità e Vita l'11 ottobre 2018:

Il Comitato Verità e Vita, in ordine all'approvazione da parte del Consiglio Comunale di Verona, della delibera 4.10.2018, nell'esprimere viva soddisfazione per il passo importante compiuto in difesa della vita del concepito, ribadisce fermamente che, seppur in un'ottica di gradualità, non si può prescindere dal giudizio comunque negativo sulla Legge 194/78 che è, di fatto e al di là di certe espressioni letterali, la legge del libero aborto.

un ritorno al femminismo e il transessualismo, con 11 eventi ciascuno. Del primo gruppo è emblematico lo spettacolo "Hope Hunt", che «smonta lo stereotipo del maschio della classe operaia». Per i trans è difficile scegliere: si va dal film "El diablo es magnifico", che narra gli incontri, gli amori, il sesso di una giovane transessuale cilena, a "Girl", dove un 15enne si sente donna... e ovviamente tutti gli dicono di prendere ormoni facendogli credere di poter cambiare sesso.

IRRISIONI DELLA RELIGIONE (CATTOLICA, OVVIAMENTE)

Non mancano le consuete irrisioni della religione, come ad esempio lo spettacolo di danza "Love souvenir", in cui un ballerino con parrucca interpreta una Santa Maria Maddalena transessuale. Danzante è anche il sadomaso, con "Sin" (peccato) che propone un incontro casuale in una balera tra due sconosciuti: dominio e sottomissione gay, sul ritmo travolgente del tango.

Attualità? promo dell'utero in affitto nel film "Diane a les épaules" la cui protagonista non vuole figli, ma accetta di portare in grembo quello dei suoi amici gay Thomas e Jacques. Il gender diktat è proposto a teatro: "Non normale, non rassicurante", in cui un neo-colonialismo socialista dovrebbe omologare la legislazione africana (bollata come omofoba) agli standard "democratici". Infine, l'ultima perversione delle varianti gender: "Ni d'Ève, ni d'Adam. Une histoire intersexé", un film che propone persone "intersessuali", che credono cioè di essere portatrici di una variazione biologica dei caratteri sessuali che rende impossibile definirle univocamente maschi o femmine.

CHI PAGA QUESTO SCEMPIO?

Va sottolineato l'enorme sforzo organizzativo compiuto dal cassero Lgbt center, che ha coinvolto oltre 20 tra cinema, teatri, sale universitarie, immobili artistici. Così, il costosissimo Museo di Arte Moderna bolognese, finisce per ospitare "Dans for satan" e - per ben otto giorni - la mostra del fumetto "Io sono Mare", che espone il «viaggio fantastico di una bambina per riflettere sulle tematiche dell'identità e della scoperta di sé, sui desideri e sulle emozioni».

Chi paga questa imponente campagna propagandistica? Il Comune di Bologna (a guida Partito Democratico) finanzia - direttamente o indirettamente - ben 58 eventi su circa 100. La Regione (anch'essa PD) 40 eventi. Seguono il colosso della distribuzione Coop Alleanza 3.0, due Fondazioni bancarie facenti capo a Unicredit e Intesa, Unipol, Granarolo e altri. Purtroppo, una menzione particolare va al Ministero per i Beni Culturali (Governo del cambiamento?) con 14 eventi.

Nota di BastaBugie: ecco altre notizie dal gaio mondo gay (sempre meno gaio).

PADRE E MADRE NEI MODULI DELLA REGIONE LOMBARDIA

A Milano il consigliere regionale Giacomo Cosentino, eletto nella lista Fontana presidente, ha proposto una mozione perché in tutta la modulistica degli enti pubblici milanesi compaia la dizione "padre e madre" e non "genitore 1 e genitore 2".

Inoltre ha invitato la giunta a «vigilare affinché gli enti culturali e di formazione, pubblici e privati, sussidiati da Regione Lombardia e le istituzioni scolastiche nel territorio regionale adottino lo stesso criterio per la propria modulistica». Secondo il consigliere regionale «è ormai diffuso il tentativo per via burocratica di cancellare,

La risposta all'interrogativo è che i partiti cosiddetti progressisti si reggono su alcuni dogmi medievale. La risposta ai progressisti è che il soggetto umano compie i progressisti riconoscono come sacra, ed è la scelta che il soggetto umano compie: non è ancora desacralizzato prima o poi lo sarà. Attualmente c'è una sola cosa che non è ancora desacralizzato: la scelta della donna per un'opzione piuttosto che per l'altra che la rende morale, che le conferisce valore. Nel progressismo il posto di Dio lo prende l'essere umano: è lui che decide cosa è bene e cosa è male, e lo decide attraverso la sua insindacabile scelta. L'arbitraria decisione umana schioccia l'atto creatore di Dio: come Dio afferma la bontà dell'essere per il fatto stesso che lo chiama all'esistenza, l'uomo crea il bene dal nulla delle azioni moralmente indifferenti con la sua scelta.

La mozione del Consiglio comunale che proclama Verona «città a favore della vita», si è dichiarata «esterrata e schiata» per il voto veronese. Carta Padovani, che ha votato a favore della mozione; la senatrice Monica Cirinnà chiese l'espulsione dal partito del capo gruppo piduina in Consiglio comunale veronese? Esposizioni nazionali del Pd come Andrea Orlando hanno addirittura Siede i suoi scagliati con violenza mandati contro il voto dei consiglieri comunali ed esponenti politici di spicco di Partito democratico, Leu e Movimento Cinque a richiedere un'intervento della gravidanza. Perché allora la stampa di sinistra che auspica interventi per rimuovere i motivi che possono condurre le donne legalizzato l'aborto in Italia. Il testo della mozione cita anzi gli articoli della legge una gravidanza, non chiede in alcun modo l'abrogazione della legge 194/78 che ha offrono aiuto economico a donne che incontrano difficoltà materiali al momento di stanziare fondi di bilancio per progetto Gemma e progetto Chiara, due iniziative che si impegna il Comune a promuovere il programma regionale "Culla segreta" e a La mozione del Consiglio comunale che proclama Verona «città a favore della vita»,

3 - I DUE MOTIVI CHE FANNO ARBARIARE LA SINISTRA PER VERONA COME CITTA' A FAVORE DELLA VITA La mozione del Consiglio comunale impegna il Comune a promuovere il programma "Culla segreta" e a stanziare fondi di bilancio per progetto Gemma e progetto Chiara di Rodolfo Casadei

La Chiesa cattolica cinese vanta un primato nel mondo: è quella che da più tempo è perseguitata. Il Governo, da Mao in poi, ha cercato sempre di assoggettare vescovi e clero allo Stato. Tutto si conosce del lager nazisti; non abbastanza del "gulag" sovietico, dei quali ci è pervenuto qualcosa grazie alla grande opera di Aleksandr Solgenitsin: quasi nulla degli orrori perpetrati nei «lagog» cinesi. E un silenzio

PERSECUZIONI RECORD IN CINA

Padre De Martino, sepolto a Parma, era nato a Como il 7 marzo del 1900 e morì a Tarcento (CO) il 7 agosto 1968. Trascorse i suoi giorni di carcerale prigionia e qualche volta ragguansi puntate di dodici e tredici rosi interi» (pp. 104-105).

Di questi perseguitati e martiri si conosce ben poco, la Chiesa stessa non se ne cura. C'è un libro molto intenso e realista a tale riguardo, che uscì nel 1961 per le Edizioni missionarie di Parma. (Indirizzo), che parla per mesi di prigionia, scrisse una nota introduttiva al libro autobiografico, dove attesta: «L'autore - uscito dalle carceri comuniste di Congo, nel Homan - è quasi certo che i fatti narrati in queste memorie di prigionia saranno creduti da pochi. [...] L'autore pensa con queste sue pagine di rendere un piccolo omaggio a tutti i missionari espulsi dalla Cina comunista come martiri comuni e come avvebbro passato il Natale e l'Epifania, a cui era vietato andare alla Messa domni, e di giorno guai a chiudere un occhio! Presi l'abitudine di recitare continuamente il Rosario. [...] Il Rosario fu l'unica mia preghiera che sostituisce la Messa. [...] Erano già parecchie le notti passate senza dormire, magari di nascosto... [...]»

Padre Pasquale De Martino

Quando in Occidente furoreggiava il Libertà rosso di Mao, sventolato come manifesto rivoluzionario di grande libertà. [...] ma anche quelli dell'epoca di Mao Zedong, quegli anni Cinquanta e Sessanta, i martiri cinesi non sono soltanto quelli penti sotto i Tatarci Mancini nel Seicento, si sono inchinati allo Stato. chesa ufficiale cinese, non fa memoria dei tanti martiri che nella terra del drago non Partito comunista e costantemente ricostruita, in cui la Santa Sede si accorda con la Mentre il Papa nella terra della Collina delle Croci - periodicamente demolita dal (39 mila euro circa), fare pubblicità e programmare viaggi, e sono previste molte fino a 300mila yuan turisti di visitare la Basilica di San Pietro e il Vaticano, inoltre vige il divieto di indicazioni perché nessuna agenzia di viaggio della Cina permetta a gruppi di

in ossequi alla teoria Gender, l'oggettiva e indiscutibile realtà per cui i genitori di un bambino o di una bambina non possono che essere un uomo e una donna» «ci ha notizia di numerosi enti pubblici che si adeguano a questa vera e propria deriva antropologica».
(Gender Watch News, 10 ottobre 2018)

BAGNI PER TRANS ALLO STADIO DEL MANCHESTER UNITED
Un tifoso transessuale ha chiesto ai responsabili dello stadio del Manchester United di installare bagni gender free, ossia bagni solo per trans. Il capo della sicurezza dell'Old Trafford ha così risposto: "È qualcosa a cui stiamo pensando poiché desideriamo assicurare che l'Old Trafford continui ad essere accogliente e inclusivo per tutti i sostenitori. Ti terrò informato. Il nostro impegno per l'uguaglianza, la diversità e l'inclusione è importante in tutto ciò che facciamo e lavoriamo costantemente con le parti interessate, tra cui l'associazione LGBT Stonewall, nel trattare questi argomenti".
Il Manchester United si è sempre mostrato gay friendly: nel 2016 aveva appoggiato il gay pride locale facendo indossare al proprio capitano una fascia arcobaleno. Installare un bagno gender free in uno stadio ha una valenza simbolica particolare perché significa piantare la bandierina arcobaleno in un ambiente sanamente virile e in genere poco incline ad accettare ideologie omosessualiste.
(Gender Watch News, 11 ottobre 2018)

PUNITE L'AMBASCIATORE LGBT CHE HA VIOLATO LE LEGGE
"Trasferite quell'ambasciatore". Parte dalle colonne dell'Occidentale l'appello al ministro degli Esteri ad affrontare in maniera risolutiva il caso dell'ambasciatore italiano in Spagna che ha utilizzato la sede della nostra ambasciata per una cerimonia di "nozze" gay tra due militanti spagnoli.
Che la location offerta da Stefano Sannino fosse inopportuna è un dato di fatto. Ma se è stato commesso un illecito, o eventualmente anche un reato, è questione che adesso è il sul tavolo di Enzo Moavero Milanese che dovrebbe dare una risposta dopo l'interpellanza presentata dal senatore Gaetano Quagliariello.
Risposta che però non è arrivata e che probabilmente non arriverà mai. E' per questo motivo che l'Occidentale ha pensato di avviare una petizione pubblica per costringere Milanese a fare il suo dovere, e cioè quello, anzitutto di dare una risposta definitiva sul caso.
Che non potrà essere elusiva. Bisognerà infatti spiegare, legge alla mano, se la nostra sede diplomatica, che è territorio italiano a tutti gli effetti, possa ospitare la stipula di patti non riconosciuti dal nostro ordinamento. Le nozze gay infatti in Italia non sono normate, a tanto non è arrivata neppure la legge Cirinnà. Così come hanno scritto in una nota lo stesso Quagliariello, Eugenia Roccella e Carlo Giovanardi: "Le sedi delle rappresentanze all'estero sono considerate a tutti gli effetti suolo sottoposto alla giurisdizione italiana, e i locali della missione non possono essere adibiti ad usi con essi incompatibili. Il matrimonio fra persone dello stesso sesso non è previsto dal nostro ordinamento e anche le unioni civili possono essere stipulate all'estero secondo la normativa italiana, purché uno dei due contraenti sia cittadino italiano, cosa che nel caso in questione non risulterebbe".
In questo senso Sannino dovrebbe rispondere al ministro degli Esteri. Ma qualcosa ci dice che non lo farà: dovrebbe infatti ammettere di avere violato la legge per fini

assistita con l'ausilio di giudici costituzionali felloni, vorrebbero presto estenderlo all'eutanasia, alla droga libera, ecc. I cattolici che negli ultimi anni si sono avvicinati a questi partiti e hanno proclamato la legittimità del voto a loro favore dovrebbero fare autocritica, o perlomeno rendere ragione pubblicamente della loro problematica scelta. E il discorso andrebbe allargato a tutti i cattolici "europeisti" che sembrano non avere coscienza del fatto che il principio della disponibilità della vita umana oggi permea profondamente le istituzioni dell'Unione Europea, a cominciare dal Parlamento europeo.

Nota di BastaBugie: Stefano Fontana nell'articolo seguente dal titolo "Doppia lezione dal voto pro-vita di Verona" spiega che la mozione approvata al Comune di Verona a sostegno delle donne che scelgono la vita rinunciando all'aborto, conferma che - malgrado le difficoltà - pochi cattolici determinati e intelligenti possono ottenere validi risultati. E che per i cattolici nel PD non c'è posto. Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 7 ottobre 2018:

La delibera del Consiglio comunale di Verona che ha impegnato la giunta ad attuare alcune misure a sostegno delle donne affinché procedano nella gravidanza senza ricorrere all'aborto è molto istruttiva da più punti di vista.

È stata approvata l'altro ieri sera con 21 voti contro 6. Sarebbero stati anche 22 se un consigliere che si trovava fuori dall'aula al momento della votazione avesse sentito il campanellino del sindaco. Attenzione però: questo non vuol dire che tutto sia filato liscio. La sera stessa della votazione - chissà perché! - la questione era all'ultimo punto all'ordine del giorno, nella speranza forse che potesse slittare. È stato il consigliere della Lega Alberto Zelger a chiedere la modifica dell'ordine del giorno ponendo al primo punto la mozione aborto. Gazzarra della sinistra, votazione, la richiesta passa.

Questo per dire che alcuni bastoncini tra le ruote sono stati posti anche dall'interno della maggioranza di centro-destra e, senza ombra di dubbio, anche dall'interno della Lega veronese. Da quando nel luglio scorso lo stesso Zelger aveva iniziato a raccogliere le firme all'interno del gruppo della Lega per presentare la mozione, ottenendo infine anche quella del sindaco Sboarina, il quale ricordava onestamente che la questione faceva parte del programma elettorale, a quando si è finalmente giunti al voto in aula, gli ostacoli da scavalcare sono stati tanti e soprattutto interni. Nella Lega veronese c'è un buon gruppo dirigente, sanamente convinto e capace, c'è poi una massa non molto preparata e qualche singolo individuo che fa la fronda, anche sui temi etici. Alla fine però la linea Zelger ha avuto successo ed è la prova che un gruppo di politici cattolici anche non numeroso ma con le idee chiare, determinato e che trovi alleanze anche in singoli consiglieri esterni al suo partito, può farcela a guidare le danze.

Un secondo insegnamento deriva dal voto della capogruppo del Partito Democratico Carla Padovani. Cattolica, focolarina, già consigliere comunale in passate legislature, si era sempre dimostrata a disagio con se stessa sui temi etici. Stavolta il rifiuto della propria coscienza è stato più forte che in passato e ha detto di no, pur essendo colei che, come capogruppo, doveva guidare la schiera dei no. Il motivo da essa addotto - essere cioè a favore della vita sempre, per il nascituro e per l'immigrato - è valido per metà. Essere a favore della vita sempre va bene. Ma non va bene mettere sullo stesso piano il nascituro e l'immigrato. Tuttavia la scelta

Lo stesso padre Cervellera rivela ancora che il Partito comunista cinese ha dato delle comunità».
Vescovi non ufficiali considerati come criminali; controlli d'ogni tipo nella vita sacerdoti scomparsi nelle mani della polizia; vescovi agli arresti domiciliari; la partecipazione alle funzioni e l'educazione religiosa. In più ci sono vescovi e tante volte l'agenzia, in nome della "sincritizzazione", in Cina vengono frucate e che i cattolici e tutti i cristiani siamo sostenendo in questi tempi. Come testimonio dimmenticare che il primo stato al mondo che legalizzò l'aborto fu l'Unione Sovietica. Non bisogna però dimenticare che lo permetteva - l'uomo non può liberamente l'aborto di tutte le civiltà che lo hanno proibito, e il senso di vergogna errore verso l'aborto di tutte le civiltà che lo hanno proibito, come mostra il senso di sacre - e la vita del nascituro è una di queste cose sacre, come mostra il senso di della visione del mondo progressista, in quanto incarna il principio della libera L'aborto libero non è un elemento peritico, ma una componente centrale

ABORTO LEGALIZZATO NELL'URSS

buona. L'aborto è buono? Lo è nella misura in cui è scelto consapevolmente da una donna.
Oggi! Il discorso è completamente cambiato: la donna, si sarebbe stata meglio perseguita facendo emergere l'aborto clandestino piuttosto che la libertà di aborto, ma la libertà di aborto. Che secondo i fautori della legge migliore la piaga dell'aborto. Per tutti - favorevoli e contrari - l'obiettivo non era spogliarli, c'eravamo - che la legalizzazione avrebbe permesso di combattere della legge era - lo ricordiamo bene perché noi, a differenza di tanti che oggi referendum popolare nel 1981, l'argomento principale della propaganda a favore Quando la 194 fu approvata alla fine degli anni Settanta e poi confermata da un e delle scelte che ad esso si ispirano.
preferibile alle omosessualità) e getta il dubbio sull'infallibilità del desiderio umano volenti; la seconda disconosce il dogma relativista (risma che l'eterosessualità sia sovrarie datate convenzioni sociali e un preteso ordine di natura col solo potere della scelta di un soggetto che si dà da sé la propria natura. L'atto rivoluzionario che per l'altro sesso viene considerato una sciagura. La prima dinamica incarna la libertà distorcendo che vuole liberarsi di certi comportamenti e scoprire in sé l'alternativa e salutare come un trionfo del progresso, mentre lo sforzo di un omosessuale il coming out di un uomo sposato e con figli che si dichiara omosessuale attivo programma che possa portare a risultati di questo tipo. E la stessa logica per cui questo dogma progressista: per questo bisogna individuare lo sviluppo di di qualunque che cambia idea dopo essere stata avvertita e pensata da qualcuno mette in crisi scelte morali degli individui non sono esse sbagliate. La donna non sbaglia mai, a interrompere una gravidanza, perché ciò implica logicamente che le autonomie e del progressisti nessuno deve cercare di far cambiare idea a una donna pensata ecco la parola relativista - sbaglia. Invece nella visione del mondo omosessuale - volata - può essere meritevole di rificia, non veramente libera, o semplicemente - il valore della scelta. La scelta iniziale della donna - dice in sostanza la mozione

8 - L'ACCORDO CON IL REGIME COMUNISTA CINESE NON TENE CONTO DEI MARTIRI

La Chiesa sovietica, cioè fedele al Papa e che quindi non si è piegata al regime di Pechino, vanta un primato nel mondo: è quella che da più tempo è perseguitata di Cristina Siccardi.
Mentre Papa Francesco era in Lituania ad onorare una Chiesa che, con i suoi martiri, ha resistito alle persecuzioni, nonostante la drammatica Oshpohka, per la quale era necessario tacere e non denunciare, né condannare il comunismo, per la stampa valicana ha sobriamente annunciato l'accordo «provvisorio» e «soffitto a valenzioni peritiche» raggiunto fra Cina e Santa Sede.
Certamente è stato compiuto un atto che non considera le persecuzioni che continuano a perpetrarsi in Cina, così come avveniva in Unione Sovietica e nei Paesi dell'Est suoi satelliti. Meglio un accordo pastorale-politico, svedendo la fede e con essa tutti coloro che hanno versato il loro sangue per Lei, oppure una Chiesa di Roma che coerente ai suoi principi, non viene a patti con i propri persecutori? Sono i martiri, di cui la Chiesa si è sempre fregata, che rispondono: non si stipulano contratti di compromesso con il mondo, men che meno con i propri persecutori.
La Cina, che sfida l'Occidente con il suo straordinario sviluppo produttivo ed economico, è una Repubblica popolare in cui il potere è esercitato dal solo Partito Comunista Cinese; ciò significa che la dottrina vigente è quella atea e materialista di Mao e di Marx. Ha scritto il 24 settembre u.s. padre Bernardo Cervellera, missionario del PIME e direttore dell'agenzia Asia News: «ne «mella notizia dell'accordo», ne nelle sue spiegazioni vi è un minimo accenno alla persecuzione che i cattolici e tutti i cristiani siamo sostenendo in questi tempi. Come testimonio dimmenticare che il primo stato al mondo che legalizzò l'aborto fu l'Unione Sovietica. Non bisogna però dimenticare che lo permetteva - l'uomo non può liberamente l'aborto di tutte le civiltà che lo hanno proibito, e il senso di vergogna errore verso l'aborto di tutte le civiltà che lo hanno proibito, come mostra il senso di sacre - e la vita del nascituro è una di queste cose sacre, come mostra il senso di della visione del mondo progressista, in quanto incarna il principio della libera L'aborto libero non è un elemento peritico, ma una componente centrale

Fonte: Osservatorio Gender, 14/10/2018
(Andrea Zambrano, La Nuova Bussola Quotidiana, 11 ottobre 2018)

